

ENZO TIEZZI

Il 25 giugno 2010 Enzo Tiezzi ci ha lasciato. Chi lo conosceva lo ricorda benissimo; era una persona che esigeva un posto dentro di te dopo che lo avevi conosciuto. Ma come parlarne a chi non lo conosceva?

Potrebbe sembrare semplice, perché Tiezzi era uno dei pochi chimici italiani con una pagina su Wikipedia (it.wikipedia.org/wiki/Enzo_Tiezzi); ma in realtà non lo è, perché quella pagina non può descrivere bene chi era e che ruolo ha svolto Tiezzi.

Aveva pubblicato oltre 500 lavori; ma anche qui il numero dice poco perché Tiezzi non era solo un chimico-fisico ed editor di molte riviste scientifiche, insignito di tante onorificenze (fra cui la medaglia d'oro della SCI nel 2002) ma anche un intellettuale a tutto tondo, che aveva ripetutamente pubblicato libri di saggistica e letteratura ed anche libri di favole, per bambini ed adulti.

Il libro più famoso, che ebbe 4 edizioni, rimane certamente "Tempi storici, tempi biologici" pubblicato nel 1984 con grande successo di pubblico e di critica (vinse il festival internazionale di Locarno); in esso e nel successivo libro scritto insieme a Degli Espinosa (I limiti dell'energia, Garzanti, 1987) Tiezzi metteva in evidenza come *"per la prima volta i tempi storici, cioè quelli dell'organizzazione, dello sviluppo scientifico e tecnologico, della società umana e della sua espansione demografica, interferiscono con i tempi biologici, cioè con quelli della storia del pianeta, della vegetazione, della fauna, delle acque, della temperatura, dell'equilibrio biologico"*.

Aveva iniziato occupandosi di NMR ed EPR, scoprendo, fra l'altro, il ruolo dei complessi Fe-NO nelle alterazioni che portano ad alcune forme di tumore epatico [1].

Ma fra i suoi molteplici interessi prese un posto sempre maggiore lo studio della chimica-fisica applicato all'ambiente, settore in cui raggiunse un primato indiscusso a livello internazionale. Fu tra coloro che misero a punto i concetti e gli strumenti che portarono alla definizio-



Il topinambur, una pianta che univa bellezza ed utilità agronomica e piaceva molto a Enzo Tiezzi



ne di "sviluppo sostenibile" nei primi anni Ottanta.

Pur essendo tra i padri fondatori del cosiddetto paradigma dell'"ecological economics" (e dell'omonima rivista), ossia l'analisi dell'economia basata sui suoi presupposti materiali, ambientali ed ecologici, non accettò acriticamente quelle posizioni anche di famosissimi economisti, che mettevano in discussione i risultati basilari della chimica-fisica;

per esempio dimostrò che il famoso "quarto principio" della termodinamica, proposto da Georgescu-Roegen a proposito della impossibilità di riciclare completamente la materia, era sbagliato [2].

Ha contribuito alla definizione dell'indice ISEW [3], Index of Sustainable Economic Welfare, un modo alternativo al PIL per valutare lo sviluppo delle società umane, problema che proprio in questi giorni è alla ribalta delle cronache del G20.

Fino alla fine ha continuato a pubblicare e scrivere, realizzando nei fatti quella figura poliedrica di uomo di scienza ed arte che ha grandi tradizioni nel nostro Paese e specialmente nella sua terra d'origine, la Toscana di Leonardo e Galileo; ed ha messo su una scuola di giovani scienziati sul tema che più lo appassionava.

Artista, oltre che scienziato, era appassionato di fotografia e ha anche partecipato a mostre di fotografie di viaggio a livello internazionale.

Scriveva nelle conclusioni di uno dei suoi libri [4]: «La vera conoscenza scientifica dovrebbe fare uso simultaneamente della nostra mente e dei nostri cinque sensi come nel processo cognitivo dell'evoluzione biologica... Per avere conoscenza - scientifica ed artistica - ci serve "una passione estatica per la trama della natura" (Novalis)... È un tentativo di sposare il potenziale creativo dell'arte e della scienza, cercando una simbiosi di istinto e ragione, un approccio olistico di conoscenza della natura che si basa sulla esperienza di miliardi di anni delle altre tradizioni».

Ciao, Enzo!

Claudio Della Volpe

Bibliografia

- [1] J.C. Woolum, E. Tiezzi, B. Commoner, *Biochimica et Biophysica Acta (BBA)* - Protein Structure, 1968, **160**(3), 311.
- [2] C. Biancardi, E. Tiezzi, S. Ulgiati, *Ecol. Econ.*, 1993, **8**, 1.
- [3] F.M. Pulselli, F. Ciampalini, E. Tiezzi, C. Zappia, *Ecol. Econ.*, 2006, **60**(1), 271.
- [4] E. Tiezzi, *Steps toward and evolutionary physics*, WIT Press, Southampton, 2006, 152.